

**Prüfungsteilnehmer**

**Prüfungstermin**

**Einzelprüfungsnummer**

**Kennzahl:** \_\_\_\_\_

**Kennwort:** \_\_\_\_\_

**Arbeitsplatz-Nr.:** \_\_\_\_\_

**Frühjahr  
2010**

**62817**

---

**Erste Staatsprüfung für ein Lehramt an öffentlichen Schulen**  
**— Prüfungsaufgaben —**

---

Fach: **Italienisch (vertieft studiert)**

Einzelprüfung: **Wissenschaftl. Klausur - Sprachw.**

Anzahl der gestellten Themen (Aufgaben): **6**

Anzahl der Druckseiten dieser Vorlage: **10**

---

**Bitte wenden!**

## Thema Nr. 1

- La creazione di nuovi derivati secondo moduli e serie facilmente prevedibili fece parlare, negli anni Sessanta, di "irregimentazione" della lingua (Fochi: 1966): si sono riempite caselle vuote a vantaggio della regolarità strutturale e a scapito, talvolta, dell'approfondimento e della precisione dei significati. D'altra parte, bisogna riconoscere che questo fenomeno neologico, corrispondente
- 5 all'odierna fase evolutiva di altre lingue europee, segna, nel complesso, una fase di riassestamento delle strutture morfologiche. Tale tendenza evolutiva dipende in parte dall'influsso, diretto o indiretto, dell'inglese e del francese. I verbi denominali e deaggettivali sono in continua espansione: *commissario* → *commissariare*, *criminale* → *criminalizzare*; con la possibilità di creare altri derivati: *commissariamento*, *commissariabile*, *criminalizzazione*; i verbi di questo tipo
  - 10 comportano una semplificazione lessicale e sintattica: cfr. *messaggiare gli amici* (lingua dei giovani) con *mandare un messaggio agli amici*. Da basi inglesi si formano sia verbi denominali: (*to*) *bypass* → *bypassare*, (*to*) *sponsor* → *sponsorizzare*, (*to*) *shift* → *shiftare*, anche *sciftare*, (*to*) *mix*) → *mixare*, anche *missare* (cfr. i derivati: *sponsorizzazione*, *missaggio*); sia nomi e aggettivi: *budget* → *budgetario*, *handicap* → *handicappato*, *software* → *softwarista*. [...]
  - 15 Grande sviluppo ha avuto negli ultimi decenni la prefissazione (Jacobini: 1999). Vediamo alcuni dei tipi più diffusi: *dealfabetizzazione*, *decarcerazione* ('pena alternativa', quindi con significato distinto da *scarcerazione*), *deindustrializzazione*, (ciascuno di questi sostantivi prevede una base verbale almeno virtuale); *non violenza*, *non udente*, *non vedente* (variante eufemistica di *cieco*); *prepagato*, *prenegoziato*, *prepensionamento*; *postfazione*, *postmoderno*, *postuniversitario*;
  - 20 *transculturale*, *transgenetico*, *transnazionalizzazione*. L'uso di questi prefissati si fonda spesso su modelli inglesi e francesi.
- In alcuni composti si è avuta la riduzione dei componenti secondo modi già sperimentati in altre lingue: *agrinustria* (o *agroindustria*) ← *agricoltura* + *industria*, *petrol(d)lavoro* ← *petrolio* + *dollaro*, *narcotrafficante* ← *narcotici* + *trafficante*. Risale agli anni Sessanta *cantautore* ←
- 25 *cantante* + *autore* (da cui si è tratto più tardi l'aggettivo *cantautorale*). Al vocabolario politico della fine degli anni Settanta risale l'ormai scomparso *cattocomunista* ← da *cattolico* + *comunista*; col quale si possono confrontare composti "commerciali" del tipo: *cartongesso*, *tintolavanderia* ← *tintoria* + *lavanderia*. Frequente è l'uso di acronimi del tipo *Auto(strada del) sole*, *Pala(zzo dello) sport*. [...]
  - 30 Negli ultimi decenni si è ulteriormente sviluppato l'uso dei prefissoidi (Antonelli: 1995); tra i più diffusi ricordiamo: *anti-*, *auto*<sup>1</sup>- 'se stesso', *auto*<sup>2</sup>- 'automobile', *bio-*, *cyber-* (*ciber-*), *euro-*, *immuno-*, *tele*<sup>1</sup>- 'a distanza', *tele*<sup>2</sup>- 'televisione', *video-*; vediamone alcuni esempi: [...] Il linguaggio pubblicitario predilige in particolare alcuni prefissoidi: *arci-*, *extra-*, *maxi-*, *pluri-*, *super-*, *ultra-*. [...]

[*"La formazione delle parole"*, Auszug aus: Dardano, Maurizio: "La lingua italiana oggi", in: Schwarze, Sabine (ed.) 2004: *Siamo una nazione?*, Tübingen: Stauffenburg, 116-117]

1. Resümieren Sie ausgehend vom Text die wesentlichen Tendenzen der aktuellen italienischen Wortbildung. Erläutern und ergänzen Sie dabei die von Dardano genannten Wortbildungstypen!
2. Erläutern Sie das Phänomen der *nominalizzazione* (Vergleich *tipo nominale / tipo verbale*) und diskutieren Sie seine Funktion für die Morphologie der italienischen Gegenwartssprache. Gehen Sie dabei von dem im Text genannten Beispiel *messaggiare gli amici > mandare un messaggio agli amici* aus!
3. In Abschnitt drei ist von der Tendenz zum "uso dei prefissoidi" die Rede. Erläutern Sie diesen Terminus und die Rolle der *prefissoidi* für die italienische Wortbildung an Beispielen!
4. Erläutern Sie ausgehend von der Darstellung im Text, welche Kommunikationsbereiche für die Wortbildung des Gegenwartsitalienischen besonders produktiv sind und nennen Sie Gründe dafür!

## Thema Nr. 2

Die folgenden, authentischen Beispiele (aus: Giovanna Alfonzetti [2002]: *La relativa non-standard. Italiano popolare o italiano parlato?*, Palermo) illustrieren Konstruktionen des aktuellen Italienischen:

(Beispiel 2 A) – COLLEGIO DOCENTI

[...] da oggi è arrivata una pedagogista e una dottoressa, che questi verranno tutte le settimane e di giovedì dalle nove in poi saranno qui a scuola (M, preside)

(Beispiel 60 A) – TRA AMICI

*Vengono fuori cose che me le devo vedere io* (M\*, prof. ord.)

(Beispiel 5 A) – CONSIGLIO DI FACOLTÀ

*Rimarebbe, cosa che il preside lo sa, il regolamento* (M, prof. ord.)

(Beispiel 74 A) – IN UNO STUDIO MEDICO

*C'è gente che il medico gli pare il confessore* (F\*\*, ricerc.univ.)

(Beispiel 75 A) – TRA AMICI

*È un tipo che le piace vivere avventurosamente* (F, insegnante)

(Beispiel 118 A) – LEZIONE SCOLASTICA

*Sottolineate le parole che non conoscete il significato* (F, insegnante)

(Beispiel 155 A) – ELEZIONI UNIVERSITARIE

*L'ho preso in esame il giorno stesso che io sono stato eletto* (M, prof. ord.)

(\* M = 'maschile'; \*\* F = 'femminile')

1. Analysieren Sie die genannten Beispiele in funktional-syntaktischer Hinsicht!
2. Interpretieren Sie die Beispiele in varietätenlinguistischer Hinsicht, und berücksichtigen Sie dabei die Angaben zu den jeweiligen Sprechsituationen (wie „COLLEGIO DOCENTI“ usw.) und Speichern!
3. Kann man die speziellen Beispiele Ihres Erachtens als Ausdruck einer allgemeinen Tendenz des Italienischen interpretieren?

### Thema Nr. 3

“[...] perché mai la trattazione della situazione linguistica della pianura padana nel medioevo rientra nella storia della lingua italiana, se non in ragione di quel che è accaduto dopo? Se si fosse cristallizzato e mantenuto un padano comune diverso dal toscano, sarebbe stato non solo lecito ma indispensabile distinguere fra storia della lingua padana e storia della lingua italiana. Nella penisola iberica solo la conoscenza del punto di arrivo giustifica che i dialetti portoghesi del medioevo trovino posto nella storia del portoghese mentre quelli leonesi dello stesso periodo rientrano nella storia dello spagnolo. Possiamo dunque dire che non solo il teleologismo è intrinseco alla storia della lingua quale si è praticata fino all’Ottocento, ma che esso è costitutivo di ogni storia della lingua possibile, perché l’evoluzione linguistica acquista un senso solo quando siamo in grado di coglierne l’orientamento (e quindi di conoscere il fine, sia pure – ovviamente – provvisorio). Il teleologismo si fonda sulla conoscenza di un uso unitario o almeno omogeneo nelle fasi di arrivo, ma [...] fa sì che nella storia di una lingua siano incluse tradizioni linguistiche molteplici ed almeno in origine assai diverse e che la storia narri il passaggio da questa molteplicità all’unità (o omogeneità) [...]. L’ambito della storia della lingua può dunque essere definito come l’area in cui, al suo zenith, vige lo standard unitario.”

Alberto Värvaro (1972): „Storia della lingua: passato e prospettive di una categoria controversa“, in: *Romance Philology* 26/1, 48-49)

**Fortsetzung nächste Seite!**

1. Diskutieren Sie die in der Textstelle vertretene Position einer Sprachgeschichte im Lichte einer historischen Varietätenlinguistik! Arbeiten Sie dabei allgemein die Erkenntnisse heraus, die in traditionellen Sprachgeschichten nicht berücksichtigt werden und die für bestimmte fragwürdige Konzeptualisierungen sprachgeschichtlicher Tatbestände und Prozesse verantwortlich sind!  
Gibt es im Värvaro-Zitat auch Punkte, die kritische Einwände verdienen?
2. Žarko Muljačić hat einen Artikel geschrieben, der den Titel trägt: „Le vicende delle sei lingue medie d'Italia più notevoli dal Cinquecento al secondo Ottocento“ (erscheint in: Burr, Elisabeth (Hrsg.), *Tradizione e innovazione. Linguistica e filologia italiana alle soglie di un nuovo millennio*, Firenze: Editore Cesati). Um welche Idiome geht es und was bedeutet in diesem Kontext der Begriff 'lingua media'. Kommentieren Sie die damit angesprochenen Zusammenhänge in der Perspektive von historischen Selektions- und Ausbauprozessen!
3. Skizzieren Sie knapp Positionen und Etappen der *questione della lingua* in sprachhistorischer Sicht!  
Beurteilen Sie abschließend die traditionellen Auffassungen kritisch im Lichte der im Värvaro-Zitat und der in den Fragen 2 und 3 angesprochenen Gesichtspunkte!

#### Thema Nr. 4

### **Supplica d'Aldo Manuzio alla Signoria di Venezia perchè la sua invenzione dei caratteri greci sia riconosciuta sua proprietà per vent'anni**

Humiliter et reverenter exponitur per nome di Aldo Romano habitador  
 5 in questa inclita Città: Conciosache havendo facto intagliar lettere  
 greche in summa bellezza de ogni sorte in questa terra, ne le qual habbia  
 consumato gran parte della sua facultà cum speranza de doverne  
 qualche volta conseguir utilità, et za molti anni chel ha consumandi nel  
 intaglio de le dicte lettere, habia trovato, per la dio gratia, doi novi modi,  
 10 cum i quali stampira, si ben, et molto meglio in grecho de quello che se  
 scrive a penna. Cossa che sarà de summo honor, utile et commodità a  
 questa felicissima città. Temendo lui supplicante che per invidia non li sia  
 facto concorrentia; et che altri habbia el fructo di sui secreti et fatiche, et  
 lui ne receva grandissimo danno, supplica la Signoria vostra se degni

- 15 concederli de gratia che tutti i libri greci, cussì cum la exposition latina,  
come senza, et latini traducti de greco non stampadi altra volta che lui  
supplicante stampirà, o farà stampir, niuno altro non li possa restampar,  
ne far restampar ne portar ne far portar stampadi nel Dominio, et lochi  
de la Illustris.<sup>a</sup> Signoria Vostra per fino ad anni XX ne usar di secreti nel  
20 dicto dominio fra il dicto tempo sotto pena de perder le opere et de  
Ducati X per cadauna opera, la qual pena sia applicada per la mità al  
hospedal de sant'Antonio et per l'altra mità a la affrancation del monte  
nuovo. Et questo dimanda de gratia a la Serenità Vostra a la qual sempre  
se raccomanda.
- 25 Die XXV febbruarij 1495.

Beantworten Sie ausgehend von beiliegendem Text (Bittschrift des Aldo Manuzio) die folgenden Leitfragen zum Italienischen des 15. Jahrhunderts und zur Sprachgeschichte des Italienischen:

1. Ordnen Sie den vorliegenden in seinen (sprach-) historischen Kontext ein und fassen Sie seinen Inhalt kurz zusammen!
2. Welche Rolle spielt der Buchdruck für die *Questione della lingua*?
3. Vergleichen Sie die Sprache des Textes mit dem modernen Italienischen!

### Thema Nr. 6

UN romanziere che tiene, di prima mattina, una rubrica alla Radio, ha detto, parlando con una radioascolatrice, *Caffè Flòrian* invece di *Caffè Floriàn*, come sarebbe stato giusto trattandosi di un nome della zona veneta che corrisponde al 5 toscano *Floriano*. [...]

La delicata questione degli accenti italiani è molto trascurata anche da chi, parlando ad un pubblico molto vasto, che potrebbe vedere nell'interlocutore un modello da seguire, dovrebbe porre qualche attenzione e non dire, come io 10 ho sentito alla televisione, *Pontèdera* invece di *Pontedèra* o lo scultore *Gemìto* invece di *Gèmito*, per tacere del latino *memento àudere semper* che va pronunciato *memento audè-re semper* (« ricordati di osare sempre »: la traduzione non deve suonare offesa al lettore). Nessuno ha mai obbligato a 15 fare citazioni latine ma, se si fanno, si dicano, almeno, correttamente.

Chi dice *Flòrian* per *Floriàn*, *Trèvisan* per *Trevisàn* ecc., segue la tendenza che, nei dubbi, porta ad anticipare l'accento. Si arriva perfino a dire, da giornalisti sportivi (li ho 20 sentiti io) *al ràlenti* che nasce dal francese *au ralenti* (che ovviamente si pronuncia con l'accento in fondo), male adattato all'italiano in una forma che a me pare fastidiosa, quando sarebbe così facile dire *al rallentatore*; oppure *pivot* che, nella pallacanestro, designa il giocatore che costituisce il perno 25 dell'attacco. Anche in questo caso, la parola francese dovrebbe essere pronunciata *pivò*; chi pronuncia *pivot* o segue la tendenza che abbiamo sopra enunciata o si riferisce indebitamente a una pronuncia inglese che pone l'accento sulla prima sillaba. [...]

30 Il più generale problema dell'accento italiano comporta un certo numero di parole che si distinguono perché sono accentate in modo diverso: e non sarà da insistere sui casi di *ricordàti* e *ricòrdati*, *perdóno* e *pèrdono*, ecc. È uno dei punti che riescono più difficili per uno straniero 35 che impara l'italiano. [...]

Certe lingue lontane da noi non hanno un accento simile al nostro. Il cinese, per esempio, ha parecchi toni che servono a distinguere i significati, spesso assai lontani, dello stesso monosillabo. Così il monosillabo *ma* vuol dire, a seconda 40 delle intonazioni che lo contraddistinguono, concetti tanto lontani come « madre », « canapa », « cavallo », « maledire ». Studiando il cinese, occorre, dunque, orecchio e pratica nella lingua parlata e, se si consulta un vocabolario, bisogna fare attenzione alle annotazioni che, indicando come va intonato il segno, permettono di capirne i diversi significati. 45

[11.11.1979]

Die folgenden Fragen beziehen sich auf den Text von Tristano Bolelli. Beantworten Sie sechs der neun Fragen, wobei aus jeder der drei Gruppen mindestens eine Frage zu beantworten ist.

### I. Textgestalt

1. Charakterisieren Sie Textsorte und den Stil des Textes anhand von formalen und funktionalen Merkmalen!
2. Beschreiben Sie die verschiedenen Formen der Wiederaufnahme, die im Text verwendet werden, um Kohärenz herzustellen!
3. Erläutern Sie die Bedeutung und die Funktion der Wörter *almeno* (Z. 15), *perfino* (Z. 19), *ovviamente* (Z. 20-21)!

### II. Grammatik und Wortbildung

1. *sarebbe stato* (Z. 3), *potrebbe vedere* (Z. 8). Erläutern Sie Form und Funktion des Konditionals anhand dieser und weiterer Beispiele aus dem Text! Gehen Sie dabei auch auf die sprachgeschichtliche Entwicklung des italienischen Konditionals ein!
2. Erläutern Sie die Form und die Funktion des Passivs (z.B. *va pronunciato*, Z. 12, *sono accentate*, Z. 32) sowie passivähnlicher Konstruktionen des Italienischen (z.B. *si pronuncia*, Z. 21) anhand von Beispielen aus dem Text!
3. Diskutieren Sie die Verfahren des Italienischen zur Bildung von komplexen Wörtern, die durch die folgenden Wörter exemplifiziert werden: *radioascoltatrice* (Z. 2), *tendenza* (Z. 18), *giornalisti* (Z. 19), *ovviamente* (Z. 20), *fastidiosa* (Z. 22), *pallacanestro* (Z. 24), *pronunzia* (Z. 28), *straniero* (Z. 34), *contraddistinguono* (Z. 40)!
4. Geben Sie eine syntaktische Analyse der folgenden drei infiniten Konstruktionen: ... *trattandosi...* (Z. 4); *Studiando ...* (Z. 42); ... *indicando ...* (Z. 44)!

### III. Lautung und Graphie

1. *nell'interlocutore* (Z. 8); *l'accento* (Z. 28), *vuol dire* (Z. 39). Erläutern Sie ausgehend von einer phonetischen Transkription dieser drei Beispiele die Prozesse von Elision und Troncamento im heutigen Italienisch!
2. *citazioni* (Z. 15), *giornalisti* (Z. 19), *contraddistinguono* (Z. 40). Geben Sie eine phonetische Transkription dieser drei Wörter und erläutern Sie das System der Wortbetonung im heutigen Italienisch anhand dieser und weiterer Beispiele. Gehen Sie auch auf die Regeln zur Setzung eines orthographischen Akzentes ein!